

ta da' Forestieri soltanto ne' giorni festivi . Vi si contano cinquantadue Chiese, quarantadue delle quali sono Parrocchie; ventotto Case di Religiosi Claustrali nel ricinto delle mura ; e sessanta Monisterj di Vergini anch'essi dentro della città , oltra i molti che sono suburbani . Vi sono anche molti Conservatorj di fanciulle povere e d'Uomini mendicanti: sei Spedali per gl'infermi , sedici per i pellegrini, e sopra cento Confraternite di Secolari . Si numerano di più settantadue Camere di Giustizia, sei Colonne, due Piramidi, quattro Ponti, sette Fontane, diciassette Piazze , censessanta Statue pubbliche, e cinquanta quattro Palagi cospicui, fra i quali il più magnifico è quello detto de *Pitti*, residenza del Sovrano .

Il fiume *Arno* divide la città in due parti poco meno che eguali, congiunte da' quattro magnifici Ponti . Il primo chiamasi *Ponte Vecchio* , e viene stimato il più forte e robusto, sopra di cui da amendue le parti si veggono fabbricate molte botteghe per uso d'Orefici . L'altro è detto *alle Grazie* per una Capella di molta divozione intitolata *Santa Maria delle Grazie* , e altramente il *Ponte a Rubaconte* dal nome di Messer *Rubaconte di Mandella* Podestà di Firenze, che diè mano a farlo edificare . Il terzo chiamasi il *Ponte alla Carraja* : e camminando lungo l'*Arno*, la cui vista è bellissima per molti Palagi fabbricati sulle sue sponde, s'in-

con.